









Michele Baldi, Consigliere della Regione Lazio  
Capogruppo Lista Civica Zingaretti

Ad un anno dall'insediamento dell'amministrazione Zingaretti nella Regione Lazio, abbiamo incontrato Michele Baldi, Capogruppo della Lista Civica che fariferimento al Presidente, per fare un bilancio provvisorio di quanto realizzato.

“Molte volte purtroppo – ci ha detto Baldi – le cose giuste che la buona politica riesce a fare vengono nascoste o oscurate da tanto altro, da quanto c'è erimane da fare, da chi vede sempre il bicchiere mezzo vuoto, da chi pensa “tanto peggio tantomeglio”, da chi in maniera strumentale nega i meriti oggettivi della controparte per partito preso e pensasolo a se e al proprio tornaconto.

Io so che quest'amministrazione ha ancora tanto da fare – ha continuato Baldi – che la congiuntura economica nel quale ancora versa il Paese resta critica e che l'economia reale rimane in forte sofferenza, ma non posso non raccontarvi ciò che solo in un anno di buono è stato fatto da chi governa oggi il Lazio.

Un anno fa la Regione Lazio era un ente vicino al fallimento. ‘Un bilancio tecnicamente in default’. Parola della Corte dei Conti, con 10 miliardi di debiti finanziari e 12 miliardi di debiti commerciali.

Un anno fa la struttura amministrativa della Regione, contava 327 centri decisionali, con 20 diverse direzioni, 2 capi di dipartimento e un sistema di società poco razionale e trasparente.

Un anno fa la regione aveva 5 diverse società per lo sviluppo.

Un anno fa il Lazio era di gran lunga l'ultima Regione italiana per capacità di spesa dei fondi europei.

Un anno fa la Regione riusciva a erogare borse di studio a poco più della metà degli aventi diritto.

Un anno fa la sanità del Lazio era quella degli scandali, delle fatture pagate più volte, dei bilanci in rosso, della chiusura degli ospedali e del taglio dei posti letto.

Dopo avervi presentato tutte queste note dolenti che abbiamo trovato al nostro arrivo vi do anche le buone notizie: molto è stato fatto per risanare l'ente, per le imprese, per i giovani, per i lavoratori e per i disoccupati, per i malati, per gli anziani, per le donne e per i bambini. E' stato dimezzato il debito commerciale da 12 a 6,5 milioni di euro in 12 mesi (previsione a dicembre 2014), la spesa è stata

